

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2008

PREMESSA.

L'articolo 35, comma 2, dello Statuto prevede che "entro il mese di ottobre di ciascun anno il Consiglio Generale approva il documento programmatico previsionale dell'attività della Fondazione relativa all'esercizio successivo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio Generale medesimo." Tale documento, in conformità dell'articolo 23, lettera i) dello Statuto deve contenere "gli obiettivi, gli ambiti progettuali e gli strumenti di intervento della Fondazione".

Attraverso tale documento vengono definiti gli obiettivi e le linee programmatiche da perseguire per ciascuno dei cinque settori di interventi fissati dal Consiglio Generale nel Piano triennale 2006-2008. Vengono altresì stimate le risorse che, in relazione alla politica patrimoniale e finanziaria ipotizzate, si presume siano disponibili nel 2008 e viene fissata una ripartizione tendenziale di tali risorse fra i cinque settori di intervento.

Si rammenta che, in base alla normativa vigente, la Fondazione indirizza la propria attività istituzionale esclusivamente nei "Settori ammessi" ed opera in via prevalente nei "Settori rilevanti". Per l'esercizio 2008, ultimo rientrante nel *Piano triennale 2006-2008* approvato dall'Organo di indirizzo il 31 ottobre 2005, i Settori in cui può operare la Fondazione sono i seguenti:

SETTORI RILEVANTI
Arte, attività e beni culturali
Sviluppo locale
Ricerca scientifica e tecnologica
SETTORI AMMESSI
Salute pubblica
Volontariato, filantropia e beneficenza

Si precisa che il Documento programmatico previsionale in esame è redatto conformemente alla normativa vigente e in coerenza con le linee strategiche del *Piano programmatico pluriennale 2006-2008*; esso ricalca i criteri e le modalità adottati per la stesura dei bilanci di previsione degli anni precedenti.

IL RUOLO DELLA FONDAZIONE E APPROCCI OPERATIVI.

La Fondazione, utilizzando le risorse generate dall'investimento del proprio patrimonio, sostiene le iniziative, rientranti nei propri Settori di intervento istituzionale ed aventi finalità di interesse generale, che promanano dal territorio di competenza e sono suscettibili di dare ricadute in favore delle collettività locali.

Di fatto la Fondazione intende porsi come elemento propositivo e di raccordo tra le forze locali sì da creare le premesse per uno sviluppo sinergico del territorio. A tal fine utilizzerà le proprie disponibilità come leva finanziaria e come incentivo intorno al quale coagulare le risorse e le attività delle comunità locali per raggiungere fini di valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale in senso ampio, per dare un contributo all'avvio del volano dello sviluppo, per rispondere alle aspettative del territorio.

Si tratta di un compito difficile e ambizioso, che la Fondazione intende però perseguire con determinazione pur nella consapevolezza della limitatezza delle risorse a disposizione e senza alcun intento sostitutivo verso le istituzioni territoriali pubbliche. Essa opera con intento filantropico mettendo a disposizione della collettività le proprie risorse per salvaguardare le testimonianze artistiche e ambientali, per promuovere la cultura, per migliorare la qualità della vita, per contribuire allo sviluppo economico. Non di rado gli interventi della Fondazione, pur frazionati, sono risolutivi per salvare emergenze artistiche al di fuori dei grandi filoni dell'arte, ma non meno importanti quali testimonianze della cultura del territorio, per sostenere iniziative locali che costituiscono fragili ma preziosi anelli di collegamento con la tradizione e la cultura del passato. In tale ottica gli interventi della Fondazione, anche quando hanno le caratteristiche delle erogazioni *a pioggia*, di fatto sottendono ad un unico, nobile progetto che risponde all'obiettivo di recuperare al futuro il patrimonio storico, artistico e culturale del passato.

Per realizzare i propri obiettivi la Fondazione opererà nel rispetto dei seguenti criteri di comportamento fissati dall'Organi di indirizzo:

Criterio generale di sussidiarietà.

La Fondazione decide in piena autonomia interpretando le esigenze della collettività locale tendenzialmente in ambiti non coperti dalla struttura pubblica; l'attività istituzionale, pertanto, sarà improntata ad un criterio generale di sussidiarietà rispetto all'intervento pubblico e non dovrà assumere un carattere sostitutivo.

Territorio di intervento.

Il territorio di intervento all'interno del quale la Fondazione svolge la propria attività istituzionale coincide essenzialmente con la provincia dell'Aquila. In casi particolari e in via residuale la Fondazione potrà decidere di operare anche con soggetti non appartenenti alla provincia dell'Aquila ove trattasi di iniziative di particolare valenza scientifica, economica o sociale.

Partnerariato.

Nella valutazione delle richieste il Consiglio di Amministrazione avrà cura di riservare adeguata considerazione alle iniziative che vedono coinvolti più enti o istituzioni che mettono a sistema le proprie risorse per il raggiungimento di un comune obiettivo.

Temporalità.

La Fondazione predispone modalità di verifica sulla utilizzazione dei fondi stanziati, che dovranno essere utilizzati, di norma, entro la scadenza dell'esercizio successivo alla loro deliberazione, salvo proroga concessa dietro motivata richiesta, pena la decadenza dal beneficio.

Volume di spesa.

Nell'assegnare i contributi la Fondazione, tenuto conto del limite di spesa fissato per ogni settore di intervento, si attiene, in linea di massima, al criterio di non erogare al richiedente l'intero ammontare previsto per la realizzazione dell'iniziativa proposta, ad evitare che l'azione della Fondazione sia avvertita dalla comunità come meramente assistenziale.

Investimenti patrimoniali in società strumentali.

Nell'ambito dei limiti e dei criteri stabiliti dalla normativa vigente, la Fondazione valuta il ricorso alla costituzione di società strumentali operanti per la diretta realizzazione degli scopi perseguiti nei Settori Rilevanti.

Impegni pluriennali.

Di norma gli interventi della Fondazione sono di durata annuale e non hanno quindi riflessi economici sui bilanci degli anni successivi. In casi particolari e per progetti aventi elevata valenza scientifica o un rilevante impatto sociale potranno assumersi impegni triennali.

La Fondazione svolgerà la propria attività attraverso le seguenti modalità:

- a) interventi diretti, anche insieme con altri organismi (attività di natura *acting* ovvero di natura *acting in partnership*);
- b) concessione di contributi, anche insieme con altri organismi (attività di natura *granting*).

Obiettivo della Fondazione sarà quello di far ricorso sempre più alle modalità di cui al precedente punto a), anche facendo propri i progetti eventualmente presentati da terzi giudicati di particolare valenza.

La Fondazione cercherà di svolgere in maniera più incisiva un ruolo di promotore di iniziative e di catalizzatore di risorse, compatibilmente con il rafforzamento della struttura operativa interna, indispensabile per poter supportare le attività amministrative della specie.

L'attività di natura *granting* potrà essere ridotta, ma continuerà ad assorbire una quota significativa delle risorse della Fondazione. Non vanno peraltro sottovalutati il valore e i riflessi sociali che sottendono a tale attività, dalla quale trovano alimento numerose meritevoli iniziative locali. Al fine di indirizzare e selezionare meglio le richieste che, numerosissime, pervengono, si avrà cura di predisporre un bando pubblico più restrittivo e selettivo, contenente clausole di non ammissibilità e una limitazione dell'importo richiedibile.

Coerentemente con tale obiettivo, e ipotizzando il conseguimento nel corrente esercizio di un *Avanzo* significativamente superiore a quello dell'esercizio 2006, il bando pubblico per la presentazione di progetti di terzi finanziabili nel 2008 prevederà le seguenti limitazioni:

- importo massimo totale per i cinque settori di intervento: € 750.000 così ripartiti:

SETTORI RILEVANTI	Importo massimo
Arte, attività e beni culturali	250.000
Sviluppo locale	200.000
Ricerca scientifica e tecnologica	150.000
Totale	600.000
SETTORI AMMESSI	
Salute pubblica	100.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	50.000
Totale generale	750.000

- importo massimo per ciascuna richiesta: € 30.000 (rentamila). In casi di particolare valore scientifico, culturale o sociale il Consiglio di Amministrazione potrà accettare richieste di importo più elevato, comunque non superiori ad € 100.000 (centomila);
- divieto di presentazione di più richieste da parte di un singolo soggetto.

Il Consiglio di Amministrazione, insediatosi peraltro solo da pochi mesi, avrà cura di predisporre entro il mese di marzo 2008 un programma di utilizzo dei fondi per le erogazioni liberali destinati ai “progetti propri” della Fondazione (attività *acting*) o a progetti condivisi con altri enti od istituzioni (attività *acting in partnership*). Le eventuali risorse che dovessero risultare in eccedenza rispetto alla programmazione diretta verranno utilizzate per finanziare “progetti di terzi” per la cui presentazione si provvederà a pubblicizzare un nuovo apposito “bando”.

Le risorse che risulteranno disponibili per le erogazioni liberali (progetti propri e progetti di terzi) dopo la ripartizione dell’Avanzo 2007 – fermo restando il rispetto dell’art. 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 - saranno destinate ai cinque settori indicati nel Piano triennale 2006-2008 rispettando la seguente indicativa ripartizione percentuale:

SETTORI RILEVANTI	Compos. %
Arte, attività e beni culturali	dal 20 al 30%
Sviluppo locale	dal 20 al 30%
Ricerca scientifica e tecnologica	dal 20 al 30%
Totale	75%
SETTORI AMMESSI	
Salute pubblica	dal 5 al 15%
Volontariato, filantropia e beneficenza	dal 5 al 10%
Totale generale	100%

Non vengono indicate percentuali fisse per lasciare margini di manovra al Consiglio di Amministrazione chiamato ad effettuare una inversione di tendenza privilegiando la progettualità diretta della Fondazione. E' anche da considerare che il confine tra i vari Settori non è sempre ben definibile, e non di rado arbitrario, essendoci significative aree di sovrapposizione tra le finalità degli stessi.

Giova ricordare che lo scorso anno sono stati assunti impegni pluriennali con l'Università dell'Aquila e con l'Istituto Mario Negri Sud per finanziare assegni di ricerca, borse di studio e dottorati di ricerca che impegneranno, per il 2008, fondi pari ad € 136.000. Si riporta, di seguito uno schema riassuntivo di tali impegni pluriennali con l'indicazione dell'impegno finanziario fino al 2010.

Ente beneficiario	Finalità	Impegno 2006	Impegno 2007	Impegno 2008	Impegno 2009	Impegno 2010
Univ. AQ	Ricercatore Economia	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
Univ. AQ	Ric. Scienza qualità aria	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
Univ. AQ	Dottorato in Fisica	12.000	12.000			
Univ. AQ	Dottorato Biotecnologie	12.000	12.000	12.000		
Univ. AQ	Dottorato Chimica per l'ambiente e per i beni culturali	12.000	12.000	12.000		
Univ. AQ	Dottorato Ingegneria elettrica e dell'informazione	12.000	12.000	12.000		
Univ. AQ	Assegno di ricerca in biotecnologie	18.000	18.000			
Univ. AQ	Assegno di ricerca in fisica	18.000	18.000			
Univ. AQ	Assegno di ricerca in storia e archeologia	18.000	18.000			
Univ. AQ	Assegno di ricerca in Istituzioni, mercato, garanzie e tutela dell'individuo	18.000	18.000			
Ist. Mario Negri Sud	Assegno di ricerca	15.000	15.000			
Totali		235.000	235.000	136.000	100.000	100.000

Nell'assegnazione delle erogazioni liberali verranno perseguiti, per ogni settore, i seguenti *obiettivi* e le seguenti *linee programmatiche*:

SETTORI RILEVANTI:

1. Arte, attività e beni culturali.

Obiettivi:

- Tutelare e valorizzare il patrimonio artistico, architettonico, archeologico e storico della provincia dell'Aquila, anche contribuendo alla realizzazione di un "Distretto culturale";
- Realizzare una raccolta di opere d'arte e di prodotti editoriali riconducibili a personaggi di origine locale rendendola fruibile al pubblico;
- Favorire la diffusione e l'ampliamento dell'offerta culturale locale;
- Diffondere e promuovere la sensibilità artistica, musicale, teatrale e cinematografica;
- Riqualificare e divulgare aspetti significativi della cultura locale.

Linee programmatiche:

- Promuovere e sostenere interventi di restauro del patrimonio artistico, archeologico e storico in accordo con la Soprintendenza ai B.A.A.;
- Acquisto di opere d'arte e di prodotti editoriali;
- Sostenere iniziative volte a diffondere la conoscenza e a favorire la fruizione del patrimonio artistico, archeologico e ambientale della provincia;
- Sostenere le iniziative musicali, teatrali e cinematografiche costituite nella provincia dell'Aquila valutando attentamente la qualità dell'offerta e il livello di gradimento delle manifestazioni tra la popolazione;
- Promuovere infrastrutture culturali locali e sostenerne la gestione e la fruizione;
- Appoggiare manifestazioni e convegni culturali di elevato interesse culturale privilegiando quelli che promuovono lo sviluppo economico e turistico del territorio;
- Appoggiare le manifestazioni culturali locali selezionando quelle aventi contenuti di apprezzabile qualità e comunque quelle più significative e consolidate nel territorio;
- Sostenere iniziative editoriali di carattere storico e culturale.

Non si finanziano:

- Interventi di gestione ordinaria di competenza delle singole istituzioni richiedenti;
- Acquisto di attrezzature e materiali non funzionali alla realizzazione dello specifico progetto;
- Spese per prestazioni svolte da componenti degli enti e delle associazioni beneficiarie del contributo.

2. Sviluppo locale.

Obiettivi:

- Promuovere settori strategici per lo sviluppo economico del territorio;
- Sostenere l'attività sportiva di base e le manifestazioni sportive;
- Sostenere la fruizione di importanti cespiti culturali;
- Partecipare a soggetti giuridici in grado di sostenere lo sviluppo locale;
- Promuovere conoscenze e competenze innovative attraverso una formazione di alto profilo;
- Sostenere iniziative in grado di generare sinergie funzionali allo sviluppo del territorio e alla qualità della vita.

Linee programmatiche:

- Promuovere attività finalizzate allo sviluppo della cultura d'impresa;
- Incentivare progetti di marketing territoriale a livello locale d'intesa con enti territoriali ed altri organismi interessati, anche contribuendo alla realizzazione di un "Distretto culturale";
- Sostenere processi di formazione per qualificare le risorse umane del nostro territorio;
- Intervenire a sostegno delle attività sportive partecipando all'acquisto di attrezzature, alla realizzazione di strutture, al sostegno di manifestazioni;
- Valorizzare i prodotti tipici locali;
- Realizzare e sostenere infrastrutture culturali e turistiche, nonché manifestazioni importanti per lo sviluppo in senso ampio del territorio;
- Sostenere iniziative in grado di generare sviluppo economico e sociale anche attraverso il miglioramento della qualità della vita dell'intera comunità provinciale o dei settori più deboli della stessa.

Non si finanziano:

- Gestione ordinaria di enti ed associazioni;
- Acquisto di attrezzature e materiali non funzionali alla realizzazione dello specifico progetto;

- Spese per prestazioni svolte da componenti degli enti e delle associazioni beneficiarie del contributo.

3. Ricerca scientifica e tecnologica.

Obiettivi:

- Contribuire a formare e far crescere professionalmente le risorse umane ad elevata qualificazione preferibilmente d'intesa con l'Università o con centri di ricerca della Regione particolarmente qualificati;
- Stimolare con progetti di ricerca e formazione la nascita e lo sviluppo di imprese tecnologicamente innovative;
- Favorire lo sviluppo e il trasferimento di conoscenze e tecnologie.

Linee programmatiche:

- Sostenere la ricerca di base ed applicata;
- Contribuire all'acquisto di strumenti tecnologici in dotazione ai centri di ricerca;
- Finanziare borse di studio e/o dottorati di ricerca;
- Favorire programmi volti a un miglior collegamento tra il mondo della scienza e il mondo imprenditoriale in funzione dello sviluppo economico del territorio.

Non si finanziano:

- Gestione ordinaria di enti ed associazioni;
- Acquisto di attrezzature e materiali non funzionali alla realizzazione dello specifico progetto;
- Spese per prestazioni svolte da componenti degli enti e delle associazioni beneficiarie del contributo.

SETTORI AMMESSI:

1. Salute pubblica.

Obiettivi:

- Favorire l'innovazione tecnologica delle apparecchiature in dotazione delle strutture sanitarie;
- Sostenere progetti per la realizzazione di strutture dirette all'assistenza di categorie sociali deboli;

- Valorizzare e promuovere progetti finalizzati alla prevenzione nell'ambito della salute pubblica;
- Favorire l'attività delle strutture impegnate nell'assistenza, in particolare, dei malati oncologici, dei disabili e degli anziani.

Linee programmatiche:

- Concorrere all'acquisto di strumentazioni diagnostiche e terapeutiche da destinare a strutture sanitarie;
- Concorrere alla creazione e al sostentamento di strutture destinate ad assistere categorie sociali deboli, malati terminali e disabili;
- Concorrere alla fornitura di beni e attrezzature per le comunità di alloggio e all'acquisizione di mezzi di trasporto da destinare ad enti e associazioni dedite all'assistenza;
- Sostenere l'opera delle strutture che svolgono attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Non si finanziano:

- Progetti e interventi di competenza specifica delle singole istituzioni;
- Proposte non inserite in una logica di sistema;
- Spese per prestazioni svolte da componenti degli enti e delle associazioni beneficiarie del contributo.

2. Volontariato, filantropia e beneficenza.

Obiettivi:

- Sostenere l'attività delle associazioni e degli organismi impegnati nel sociale;
- Intervenire per uno sviluppo delle forme di aggregazione tese ad emarginare solitudine e disagio;
- Sostenere le associazioni e gli organismi, laici e religiosi, per la soluzione dei problemi locali, cercando di cogliere la complessità delle problematiche presenti nella società e le dinamiche culturali ed economiche.

Linee programmatiche:

- Sostenere iniziative, anche di minor portata, che contribuiscono alla valorizzazione del tessuto culturale e sociale;
- Sostenere progetti tesi al soddisfacimento di bisogni rientranti nell'area dei servizi alla persona;

- Promuovere e sostenere progetti che abbiano come scopo il miglioramento della qualità della vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli;
- Consentire la nascita e sopravvivenza di iniziative anche di non grande respiro che servano a vivacizzare le piccole realtà locali e a rendere più coeso il tessuto sociale, presupposto per contribuire a rallentare lo spopolamento delle aree interne.

Non si finanziano:

- Progetti e interventi di competenza specifica delle singole istituzioni;
- Proposte non inserite in una logica di sistema;
- Spese per prestazioni svolte da componenti degli enti e delle associazioni beneficiarie del contributo.

PRECONSUNTIVO 2007 E CONFRONTO CON IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE DELL'ANNO 2007.

E' utile ora ripercorrere per grosse linee l'andamento del corrente esercizio per verificare la coerenza delle attività realizzate con gli obiettivi di gestione indicati nel *Documento programmatico previsionale 2007*.

L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI.

Dopo un positivo andamento del secondo trimestre caratterizzato dalla ripresa dell'economia USA e da una brillante crescita della zona Euro, il terzo trimestre 2007 ha fatto registrare lo scoppio della crisi dei mutui *subprime*. Nel mese di giugno l'allargamento degli spread, a seguito dell'allarme subprime americano, ha colpito in maniera violenta i prodotti strutturati.

Le tensioni sul mercato monetario hanno indotto le banche centrali ad intervenire ripetutamente rimodulando le politiche monetarie.

La debolezza del mercato del credito, dovuta alle difficoltà del comparto subprime statunitense, ha fortemente corretto al ribasso l'azionario globale; una correzione, peraltro parzialmente rientrata sul finire del 3° trimestre, ritenuta eccessiva in considerazione dei robusti fondamentali dell'azionario e delle ristrette dimensioni del mercato subprime in difficoltà.

La crisi di liquidità, il nervosismo sui mercati del credito e la necessità per alcuni investitori di ridurre l'indebitamento hanno prodotto una vendita quasi indiscriminata delle attività liquide, con pesanti riflessi sul sistema dei tassi.

La crescita globale del mercato azionario rimane comunque robusta e ammortizza gli effetti della debolezza statunitense; l'inflazione è ancora sotto controllo e ha consentito alla Fed, Banca Centrale Statunitense, di ridurre i tassi a breve termine per stabilizzare e rassicurare il mercato.

Considerando lo scenario macroeconomico e i tagli sui tassi già operati dalla Fed, si ritiene poco probabile che la Bce decida di intervenire nuovamente in senso restrittivo almeno fino a quando la situazione non si sarà stabilizzata; la forza dell'euro nei fatti rappresenta già una stretta monetaria. È probabile che il dollaro USA risenta delle attese per un ulteriore taglio dei tassi ufficiali e dell'indebolimento dell'economia; esso potrebbe pertanto testare nuovi minimi sia

rispetto ad alcune valute asiatiche sia rispetto all'euro. L'andamento delle valute a basso rendimento, quali lo yen, è strettamente legato agli sviluppi della crisi finanziaria.

Le turbolenze sui mercati finanziari sortiranno probabilmente qualche effetto negativo sulle prospettive di crescita, soprattutto negli USA, accentuando il rallentamento economico già evidente. Benché sia improbabile che l'economia dell'area euro riesca a sfuggire a tali tensioni, le ripercussioni sulle prospettive di crescita dovrebbero risultare limitate.

Diversamente da quanto accade per i mercati più sviluppati, i Paesi Emergenti mostrano una sostanziale tenuta, forti di un positivo ciclo economico.

Dopo una prolungata fase di debolezza, l'oro ha decisamente imboccato la strada del rialzo, sulla scorta delle incertezze di mercato e per la rinnovata debolezza del dollaro.

I tassi di interesse hanno fatto registrare, dal 31 dicembre 2006, un andamento crescente. I *tassi a 3 mesi* sono aumentati di 106 *basis point*, con particolare accentuazione nel terzo trimestre. I *tassi a 10 anni* sono nel complesso aumentati da 4,12 a 4,64 (+ 52 b.p.) nonostante dal 30 giugno 2007 siano leggermente diminuiti da 4,74 a 4,64.

Con riferimento all'andamento degli indici del mercato azionario, dal 31 dicembre 2006, il mercato americano ha raggiunto nuovamente i suoi massimi: Dow Jones +11,35% in Euro e +18,73% in Dollari e il *Nasdaq* +4,38% in Euro e +11,75% in Dollari. Dal 30 giugno 2007 l'andamento del *Dow Jones* in Euro è negativo (-0,77%) e in Dollari positivo (+ 3,50%). Il *Nasdaq* ha registrato in Euro un -0,60% mentre in Dollari un andamento positivo del 3,68%.

Il mercato azionario europeo malgrado la flessione ha mantenuto, rispetto al dicembre scorso, buone performance. Il mercato più brillante è stato quello tedesco con una performance vicina al 16% seguito da quello londinese, con circa il 4% e quello francese con il 2,2%.

Nel mercato italiano, invece, l'indice *S&P Mib* ha fatto registrare una performance negativa del 2,90% dal 31 dicembre 2006 e del 4,14% dal 30 giugno 2007.

Il *Nikkei 225*, in Dollari, è negativo sia nell'ultimo trimestre (pari a -7,20%) che da inizio anno registrando un -2,28%.

Nella tabella che segue è riportata una sintesi delle considerazioni prima esposte.

Tabella degli indici finanziari

Variazione Rendimenti			Variazione Indici di mercato			
da 31/12/06 a 30/9/07			da 31/12/2006 a 30/9/2007			
Tassi				<i>in Euro</i>	<i>in Dollari</i>	
		<i>da</i>	<i>a</i>	S&P Mib	-2,9	
	3 mesi	3,72	4,78	Dow Jones	11,35	
	10 anni	4,12	4,64	Nikkei 225	-2,28	
				Nasdaq Comp.	4,38	
	da 30/06/07 a 30/9/07			da 30/06/2007 a 30/9/2007		
		<i>da</i>	<i>a</i>		<i>in Euro</i>	<i>in Dollari</i>
	3 mesi	4,17	4,78	S&P Mib	-4,14	
	10 anni	4,74	4,64			
			Dow Jones	-0,77	3,50	
			Nikkei 225	5,37	-7,20	
			Nasdaq Comp.	-0,60	3,68	

LA STRUTTURA PATRIMONIALE DELLA FONDAZIONE AL 30 SETTEMBRE 2007.

Si articola, come noto, in immobilizzazioni materiali, finanziarie ed in strumenti finanziari non immobilizzati.

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	Valore di bilancio	Fondo Ammortamento	Valore Netto Contabile
Immobili			
Palazzo Dragonetti De Torres	3.967.906	118.985	3.848.921
Beni Strumentali			
Macchine Elettroniche d'Ufficio	6.615	1.535	5.080
Arredamento	12.356	4.976	7.380
Beni d'arte			
Opere d'arte	18.077	-	18.077
Totale	4.004.954	125.496	3.879.458

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle seguenti partecipazioni:

Denominazione	Numero azioni possedute	Valore di bilancio	% possesso
Partecipazioni Strumentali (Fondazione per il Sud)	—	70.396	0,023
Carispaq Spa	1.085.000	16.092.229	16,953
Cassa DD.PP. Spa	500.000	5.000.000	0,140
Totale immobilizzazioni finanziarie		21.162.625	

La tabella seguente mostra, invece, la dinamica degli investimenti finanziari non immobilizzati:

	dic-06		giu-07		set-07	
		Comp %		Comp %		Comp %
Titoli di Stato e BEI	47.065.768	42,32%	34.391.625	30,51%	38.985.976	34,38%
Obbligazioni bancarie	44.886.975	40,36%	53.304.615	47,28%	50.438.100	44,47%
Polizze di capitalizzazione a rend. min. gar.	2.038.679	1,83%	2.038.679	1,81%	2.038.679	1,80%
Fondi comuni Arca	190.491	0,17%	197.952	0,18%	200.524	0,18%
Generali – Euro short term yield plus	522.898	0,47%	522.898	0,46%	522.898	0,46%
Caam Geo Global Balanced	15.788.164	14,20%	16.491.288	14,63%	—	0,00%
G.P. Investimento private 0-15	—	0,00%	5.000.000	4,44%	5.000.000	4,41%
Totale strumenti finanziari q. e n.q.	110.492.974	99,36%	111.947.057	99,30%	97.186.177	85,69%
Liquidità	717.220	0,64%	788.987	0,70%	16.223.883	14,31%
Totale delle risorse finanziarie	111.210.194	100,00%	112.736.044	100,00%	113.410.060	100,00%
<i>Di cui: componente azionaria</i>	6.200.000	5,58%	6.200.000	5,50%	702.914	0,62%

Il totale delle risorse finanziarie è aumentato di circa 2,2 milioni di euro rispetto a dicembre 2006.

La composizione del portafoglio ha subito, tra dicembre 2006 e settembre 2007, una redistribuzione a favore delle obbligazioni bancarie con flessione della quota assorbita dai titoli di stato. Nel mese di luglio 2007 è stato estinto l'investimento, pari ad € 16.491.288, nel Fondo Comune Aperto Multicomparto Geo Global Balanced, che prevedeva un'allocazione strategica suddivisa tra componente azionaria globale massima del 60% e obbligazionaria/valutaria del 40%, nell'ambito di una operazione che ha visto coinvolte altre Fondazioni e, in primis, la Fondazione Cariplo: la liquidità ottenuta, in attesa di conoscere le esatte caratteristiche del nuovo Fondo Geo 2 realizzato dalla Fondazione Cariplo, è stata investita in operazioni di Pronti contro Termine.

Il sensibile aumento della liquidità tra dicembre 2006 e settembre 2007 è da attribuire all'accredito di titoli scaduti alla fine di settembre e reinvestiti all'inizio di ottobre.

La componente azionaria al 30 settembre 2007 è di circa € 700.000 ed è costituita dalla quota della Gestione Patrimoniale Investimento Private 0-15 investita in azioni e dai Fondi Arca.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli investimenti finanziari in strumenti quotati e non quotati.

DESCRIZIONE	31/12/2006 valore di bilancio	controvalore 30/06/2007	controvalore 30/09/2007
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			
TITOLI DI STATO			
BTP			
<i>BTP 01FB08 2,75%</i>	<i>1.483.350,00</i>	<i>1.487.100,00</i>	<i>1.493.550,00</i>
<i>BTP 15GN08 2,50%</i>	<i>6.868.400,00</i>	<i>6.879.600,00</i>	<i>6.925.800,00</i>
<i>BTP 01FB09 3,00%</i>	<i>2.947.500,00</i>	<i>2.934.600,00</i>	<i>2.956.500,00</i>
<i>BTP 15AP09 3,00%</i>	<i>981.900,00</i>	<i>975.900,00</i>	<i>983.600,00</i>
<i>BTP 01NV09 4,25%</i>	<i>1.009.000,00</i>	<i>995.800,00</i>	<i>1.003.300,00</i>
	13.290.150,00	13.273.000,00	13.362.750,00
CCT			
<i>CCT 01AP08 TV +0,15</i>	<i>1.504.500,00</i>	<i>1.501.650,00</i>	<i>1.501.200,00</i>
<i>PT-CCT29OTT07 TV</i>			<i>16.312.939,00</i>
<i>PT-CCT TV BpLs</i>			<i>2.769.771,02</i>
	1.504.500,00	1.501.650,00	20.583.910,02

BOT			
<i>BOT 15GE07 Ann</i>	2.968.161,26		
<i>BOT 28FB07 Sem</i>	6.915.079,17		
<i>BOT 28FB07 Sem</i>	301.378,10		
<i>BOT 15MZ07 Ann</i>	7.999.801,82		
<i>BOT16LU07 Ann</i>		3.135.604,00	
<i>BOT28SETT07 Sem</i>		12.094.005,00	
<i>BOT31OT07 Sem</i>			4.028.284,00
<i>BOT15MG08 Ann</i>		997.875,00	1.011.032,40
	18.184.420,35	16.227.484,00	5.039.316,40
CTZ			
<i>CTZ 30AP07</i>	2.507.440,00		
<i>CTZ 30AP07</i>	8.277.877,74		
<i>CTZ 28ST07</i>	3.301.379,45	3.389.491,00	
	14.086.697,19	3.389.491,00	
	47.065.767,54	34.391.625,00	38.985.976,42
Parti OICVM			
<i>Generali- Euro short term Yield plus</i>	522.897,71	522.897,71	522.897,71
<i>Fondi Comuni ARCA</i>	190.491,08	197.952,01	200.524,19
<i>Caam Geo Global Blanced</i>	15.788.163,72	16.491.288,00	
	16.501.552,51	17.212.137,72	723.421,90
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			
OBBLIGAZIONI			
<i>Obbligazioni BPER tv 19AP08</i>	1.500.000,00	1.500.420,00	1.499.100,00
<i>Obbligazioni CARISPAQ 09GE11</i>	5.000.000,00	4.739.600,00	4.775.000,00
<i>Obbligazioni UBS tv 20MG16</i>	4.950.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
<i>Obbligazioni MPS 23DC12</i>	5.000.000,00	5.027.000,00	4.944.000,00
<i>Obbligazioni MERRILL L. tv 22DC11</i>	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
<i>Obbligazioni CREDEM tv 31MZ11</i>	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
<i>Obbligazioni MPS 03FB09</i>	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
<i>Obbligazioni ITALEASE zc 06GIU11</i>	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
<i>Obbligazioni BPLS zc 03.08.07</i>	2.485.633,76	2.740.595,00	
<i>Obbligazioni BPLS zc 09.06.07</i>	951.341,30		
<i>Obbligazioni ITALEASE TV 13FEBB12</i>		4.297.000,00	4.220.000,00
<i>Obb.Deutsche Bank 5% 15FEBB14</i>		5.000.000,00	5.000.000,00
	44.886.975,06	53.304.615,00	50.438.100,00
Altri Strumenti			
<i>G.P. Investimento private 0-15</i>		5.000.000,00	5.000.000,00
<i>Polizza di capitalizzazione Fondiaria - Sai S.p.a.</i>	1.738.669,00	1.738.669,00	1.738.669,00
<i>Polizza di capitalizzazione Lloyd Adriatico</i>	250.000,00	250.000,00	250.000,00
<i>Polizza Index Lincked Zurich Inoltre</i>	50.010,00	50.010,00	50.010,00
	2.038.679,00	7.038.679,00	7.038.679,00
TOTALE GENERALE	110.492.974,11	111.947.056,72	97.186.177,32

Nella tabella seguente si riporta la composizione del patrimonio netto della Fondazione: l'aumento evidenziato è dovuto agli accantonamenti effettuati alla Riserva obbligatoria e alla Riserva per l'integrità del patrimonio in fase di ripartizione dell'Avanzo dell'esercizio 2006.

PATRIMONIO NETTO

Composizione	Bilancio 2006	Settembre 2007
a) Fondo di dotazione	55.764.278	55.764.278
b) Riserva Rivalutazione e plusvalenze	72.974.058	72.974.058
d) Riserva Obbligatoria	951.231	1.498.911
e) Riserva per l'integrità del Patrimonio	917.461	1.328.221
TOTALE PATRIMONIO NETTO	130.607.028	131.565.468

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: Immobili strumentali a valore di bilancio

	Bilancio 2006	Settembre 2007
L'Aquila, Palazzo Dragonetti	3.962.736	3.967.906

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Bilancio 2006			Settembre 2007		
	% possesso	numero azioni possedute	Valore di bilancio	% possesso	numero azioni possedute.	Valore di bilancio
Fondazione per il Sud	0,023		70.396	0,023		70.396
CARISPAQ	17,500	1.085.000	16.092.229	16,953	1.085.000	16.092.229
CASSA DD.PP.	0,140	500.000	5.000.000	0,140	500.000	5.000.000
TOTALE			21.162.625			21.162.625

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI (quotati e non quotati) E LIQUIDITA'

	Bilancio 2006	Settembre 2007	Variazioni
Strumenti finanziari non immobilizzati	110.492.974	97.186.177	-13.306.797
Liquidità	717.220	16.223.882	15.506.662

Nella seguente tabella si dà conto dell'incidenza in percentuale degli investimenti considerati rispetto al patrimonio netto.

	Bilancio 2006	Settembre 2007	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	3,00%	3,02%	0,02
Immobilizzazioni finanziarie	16,20%	16,09%	-0,11
Strumenti finanziari non immobilizzati	84,60%	73,87%	-10,73

La flessione di 10,73 punti dell'indice "Strumenti finanziari non immobilizzati/Patrimonio netto" è da ascrivere – come già specificato nel commento della dinamica degli investimenti finanziari – al fatto che a fine settembre sono scaduti titoli per circa 16 milioni di euro rinnovati i primissimi giorni di ottobre: ciò ha comportato un momentaneo aumento della liquidità.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE ECONOMICA DELL'ESERCIZIO 2007.

Tenuto conto della struttura finanziaria prima illustrata, che al momento si ipotizza di mantenere sostanzialmente invariata fino alla fine dell'anno, dell'andamento dei mercati finanziari e della struttura dei costi in essere è possibile effettuare una ragionevole proiezione dei risultati attesi a fine anno e compararli con il documento programmatico previsionale per il 2007 (D.P.P. 2007).

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA				
CONTO ECONOMICO	Preconsuntivo 2007		DPP 2007	
2 Dividendi e proventi assimilati:		690.000		800.000
a) da società strumentali				
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	690.000		800.000	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3 Interessi e proventi assimilati:		3.030.000		2.610.000
a) da immobilizzazioni finanziarie				
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	3.000.000		2.600.000	
c) da crediti e disponibilità liquide	30.000		10.000	
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		500.000		400.000
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati				0
9 Altri proventi:				
di cui:				
contributi in conto esercizio				
10 Oneri:		-780.000		-695.000
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-290.000		-330.000	
b) per il personale	-180.000		-180.000	
di cui:				
- per la gestione del patrimonio				
c) per consulenti e collaboratori esterni	-140.000		-35.000	
d) per servizi di gestione del patrimonio				
e) interessi passivi e altri oneri finanziari				
f) commissioni di negoziazione				
g) ammortamenti	-60.000		-50.000	
h) accantonamenti				
i) altri oneri	-110.000		-100.000	
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA		3.440.000		3.115.000
12 Oneri straordinari				
di cui :				
- sopravvenienze passive				
RISULTATO ANTE IMPOSTE		3.440.000		3.115.000

Al riguardo, con riferimento al preconsuntivo 2007, si ritiene utile fornire le seguenti specificazioni:

- a) l'importo di € 690.000 relativo alla voce 2.b) è riferito:
 - quanto ad € 256.000 al dividendo incassato dalla partecipazione alla Cassa DD.PP. prudenzialmente depurato dell'extra reddito (stimato in € 394.000) che la Cassa DD.PP. distribuisce in aggiunta alla misura minima garantita del 5%, extra reddito che dovrebbe essere computato in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso;
 - quanto ad € 434.000 al dividendo incassato dalla partecipazione alla Carispaq;
- b) l'importo di € 3.000.000 di cui alla voce 3.b) è costituito dal prevedibile ricavo degli strumenti finanziari non immobilizzati – ammontanti mediamente ad oltre 110 milioni di euro – al tasso medio del 2,75% netto;
- c) l'importo di € 500.000 di cui alla voce 4 è il risultato della rivalutazione del fondo Geo Balanced (al 30 settembre ammontava a € 663.700) e stima molto prudentiale dei possibili rischi di minusvalenza sul portafoglio titoli;
- d) l'importo di € 180.000 di cui alla voce 10.b) si riferisce alle spese relative al personale;
- e) l'importo di € 140.000 di cui alla voce 10.c) è da ascrivere, per la maggior parte, ad impegni di spesa nei confronti dei professionisti a suo tempo incaricati di elaborare il progetto di ristrutturazione della sede della Fondazione;
- f) l'importo di € 110.000 di cui alla voce 10.i) si riferisce alle spese di vario tipo che la Fondazione sostiene (utenze, cancelleria, pulizia locali, contributi associativi all'ACRI, alla Fondazione Civita e alla Fondazione Mirror, assicurazioni, postali, pubblicità e rappresentanza, licenze d'uso, acquisto libri, riparazioni, acquisto mobili, varie).

Il risultato economico evidenziato consentirà di effettuare gli accantonamenti di legge e volontari e di destinare ai “Fondi per le attività d'istituto” risorse sensibilmente superiori a quelle dell'esercizio precedente.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2008

Il portafoglio della Fondazione è oggi investito in forme tecniche che inglobano un basso profilo di rischio; la componente azionaria, conformemente agli indirizzi ricevuti, è quasi inesistente. Conseguentemente i rendimenti sono allineati sostanzialmente agli indici monetari. Nel 2008, pur mantenendo fermi i principi di prudenza e di difesa dell'integrità patrimoniale, può pensarsi di destinare una quota di entità non elevata ma significativa in strumenti azionari, così come avviene nella quasi totalità delle Fondazioni, sì da proteggere maggiormente il valore del patrimonio a lungo termine ed ottenere, in un orizzonte temporale non breve, una redditività più elevata con conseguente possibilità di accrescere le risorse destinate alle erogazioni liberali a vantaggio del territorio.

Tenuto conto dell'attuale struttura del portafoglio della Fondazione, è di seguito riportata una stima prudenziale del conto economico previsionale 2008:

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA					
CONTO ECONOMICO		DPP 2008		Preconsuntivo 2007	
2 Dividendi e proventi assimilati:		850.000		690.000	
a) da società strumentali					
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	850.000		690.000		
c) da strumenti finanziari non immobilizzati					
3 Interessi e proventi assimilati:		3.870.000		3.030.000	
a) da immobilizzazioni finanziarie					
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	3.850.000		3.000.000		
c) da crediti e disponibilità liquide	20.000		30.000		
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		—		500.000	
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		—		—	
9 Altri proventi:					
di cui:					
contributi in conto esercizio					
10 Oneri:		-690.000		-780.000	
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-290.000		-290.000		
b) per il personale	-190.000		-180.000		
di cui:					
- per la gestione del patrimonio					
c) per consulenti e collaboratori esterni	-40.000		-140.000		

d) per servizi di gestione del patrimonio				
e) interessi passivi e altri oneri finanziari				
f) commissioni di negoziazione				
g) ammortamenti	-60.000		-60.000	
h) accantonamenti				
i) altri oneri	-110.000		-110.000	
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA		4.030.000		3.440.000
12 Oneri straordinari		0		
di cui :				
sopravvenienze passive				
RISULTATO ANTE IMPOSTE		4.030.000		3.440.000

Di seguito è illustrata la composizione delle singole voci del conto economico previsionale 2008:

- a. Dividendi e proventi assimilati, € 850.000. La voce è composta per € 550.000 dalla prudenziale stima del dividendo che si prevede di percepire dalla partecipazione Carispaq sulla base del *trend* dei risultati da questa conseguiti negli ultimi anni e per € 300.000 dal dividendo prevedibile sulla partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti al netto dell'accantonamento prudenziale dell'eventuale extra reddito rispetto al minimo garantito;
- b. Interessi e proventi assimilati, € 3.870.000. Trattasi, per € 3.850.000, degli interessi che si ipotizza di percepire sugli investimenti finanziari non immobilizzati ipotizzando un rendimento netto del 3,50% e per € 20.000 del rendimento della liquidità;
- c. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati: per motivi prudenziali si stima il pareggio tra eventuali plusvalenze ed eventuali minusvalenze;
- d. Oneri, € -690.000. La componente maggiore di tale voce è costituita dai compensi e rimborsi spese degli organi statutari e dagli oneri per il personale; ambedue tali voci di costo si prevede restino sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio 2007. La sensibile flessione che si ipotizza rispetto al 2007 per la sottovoce "Oneri per consulenti e collaboratori esterni" è dovuta al venir meno degli oneri per le prestazioni professionali dei professionisti a suo tempo incaricati di elaborare il progetto di ristrutturazione della sede della Fondazione.

Il risultato previsionale della gestione ordinaria del 2008 è soddisfacente e sensibilmente superiore a quello che si andrà a conseguire nel corrente anno. Una volta assolte le imposte dell'esercizio, dovrà essere accantonato nei modi di legge alla riserva obbligatoria, al fondo per il volontariato, al Progetto Sud e alla riserva per l'integrità del patrimonio: la parte residuale potrà essere destinata ai fondi per le attività istituzionali dell'istituto.

